



Ratifica ed esecuzione del Protocollo di emendamento all'Accordo istitutivo dell'Organizzazione internazionale della vigna e del vino relativo alla localizzazione della sede, adottato a Parigi il 21 maggio 2022

A.C. 1804

Dossier n° 279 - Schede di lettura
8 aprile 2024

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	1804
Titolo:	Ratifica ed esecuzione del Protocollo di emendamento all'Accordo istitutivo dell'Organizzazione internazionale della vigna e del vino relativo alla localizzazione della sede, adottato a Parigi il 21 maggio 2022
Iniziativa:	Governativa
Iter al Senato:	Sì
Numero di articoli:	4
Date:	
trasmissione alla Camera:	27 marzo 2024
assegnazione:	3 aprile 2024
Commissione competente :	III Affari esteri
Sede:	referente
Pareri previsti:	I Affari Costituzionali, V Bilancio e Tesoro e XIII Agricoltura

Premessa

Il disegno di legge di iniziativa governativa in esame, già approvato dal Senato lo scorso 24 marzo ([A.S. 998](#)), reca la Ratifica del Protocollo di emendamento all'Accordo istitutivo dell'Organizzazione internazionale della vigna e del vino relativo alla localizzazione della sede, adottato a Parigi il 21 maggio 2022.

A tal riguardo, si ricorda che l'Organizzazione internazionale della vigna e del vino è **un'organizzazione nata nel 1924** come Ufficio internazionale del vino, con lo scopo di **armonizzare le modalità di controllo e di coltivazione della vite nel mondo** creando prodotti confrontabili. **In origine i Paesi fondatori erano sette**: l'Italia, la Grecia, la Spagna, la Francia, il Portogallo, l'Ungheria e il Lussemburgo, **adesso sono 48** che rappresentano circa l'85% della produzione mondiale. Come emerso nel corso dell'esame al Senato (cfr. seduta dell'Aula del 24 marzo scorso) "il notiziario dell'O.I.V., edito la prima volta nel 1928, ha costituito un momento di unificazione di tutti i territori con produzione vinicola unico nel suo genere nel mondo ed è riuscito a sopravvivere anche alla Seconda guerra mondiale e a ripartire subito dopo". Fra gli Stati membri l'Italia vanta una posizione di rilievo in seno a tale organizzazione che le deriva non solo dal fatto di essere uno dei Paesi fondatori, ma anche dalla sua forza sostanziale quale produttore ed esportatore vitivinicolo a livello mondiale, riflessa nella relativa contribuzione finanziaria.

Come rilevato dal Governo nella relazione illustrativa allegata al disegno di legge di ratifica presentato al Senato, il 25 ottobre del 2021, fra i principali compiti dell'O.I.V. figurano la formulazione di **raccomandazioni** da applicare negli Stati membri in materia di produzioni e pratiche enologiche, l'**assistenza** ad altre organizzazioni internazionali intergovernative, l'**armonizzazione di norme internazionali** e l'elaborazione di nuove. Nel corso di una riunione straordinaria dell'assemblea generale dell'Organizzazione, è stato adottato in modo consensuale **il progetto di decisione relativo all'emendamento** dell'Accordo di sede per il suo trasferimento da Parigi a Digione, in un prestigioso e storico edificio del XVII secolo, previo impegno del Governo francese a sostenere tutti i costi di ristrutturazione e di adeguamento della struttura.

L'Organizzazione internazionale della vigna e del vino

Il progetto di decisione relativo all'emendamento

Il presidente dell'organizzazione è, dal luglio 2021, per un triennio, **Luigi Moio**, professore ordinario all'Università Federico II di Napoli.

Contenuto dell'Accordo

Il protocollo si compone di un preambolo e di due articoli, è volto a modificare l'articolo 3, comma 6, dell'Accordo istitutivo della richiamata Organizzazione internazionale, al fine di localizzare la nuova sede.

Il **preambolo** richiama la decisione dell'Assemblea generale dell'ottobre 2021 relativa al trasferimento della sede a Digione.

L'**articolo 1** modifica l'accordo per localizzare a Digione la nuova sede dell'Organizzazione.

Il successivo **articolo 2** dispone in ordine all'entrata in vigore del Protocollo, al deposito dello strumento normativo e alle lingue ufficiali del documento.

Contenuto del disegno di legge di ratifica

Il disegno di legge si compone di **4 articoli**.

Gli articoli 1 e 2 contengono le consuete clausole di **autorizzazione alla ratifica e di ordine di esecuzione**.

L'articolo 3 contiene una **clausola di invarianza finanziaria**, per la quale dall'attuazione della legge di autorizzazione alla ratifica non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Come detto, infatti, tutti i costi relativi agli interventi di ristrutturazione e adeguamento della nuova sede dell'organizzazione sono a carico del governo francese.

L'articolo 4, infine, prevede l'**entrata in vigore** della legge di autorizzazione alla ratifica il giorno successivo a quello della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite

Il provvedimento s'inquadra nell'ambito delle materie (politica estera e rapporti internazionali dello Stato) di cui all'art. 117, secondo comma, lettera a) della Costituzione, demandate alla competenza legislativa esclusiva dello Stato.

Relazioni allegare

Al disegno di legge governativo presentato al Senato (**998**) sono allegare la relazione illustrativa, la relazione tecnica, l'analisi tecnico-normativa e la dichiarazione di esclusione dall'AIR.